

Lo stabile occupato

La Lega rompe gli indugi: una soluzione o il blitz. Il sindaco frena. Il prefetto: dicano cosa vogliono fare

«Sgomberate il Pacì Paciana» Scoppia il caso nella maggioranza

Il Pacì Paciana torna sul tavolo del centrodestra a Palafrizzoni. Dopo le lamentele per i rumori, dopo che anche esponenti del Pdl provinciale hanno caldeggiato risposte urgenti, mentre l'Udc raccoglie firme e il centrosinistra va all'attacco, la maggioranza si è confrontata sulla questione. Il nodo resta soprattutto la sicurezza dello stabile, che non è a norma. La

Lega ha rotto gli indugi: «Adesso è ora di intervenire. Se non si trovano risposte alternative, si sgomberi». Il sindaco però è cauto: «Il tema è all'attenzione, ma nessuna leggerezza». Durante il vertice sarebbe stato chiesto di coinvolgere il prefetto. Il quale ricorda: «Lo stabile è comunale e spetta al Comune, non a noi, decidere cosa fare».

A PAGINA 4



Discusso Il Pacì Paciana di via Grumello agita il dibattito politico

Il caso Lo stabile occupato non è a norma. Vertice dopo le lamentele. Il centrosinistra: solo parole, pochi fatti

«Pacì Paciana, si sgomberi»

La Lega attacca, il sindaco frena. Il prefetto: decidano

Lettere di lamentela, una raccolta firme in piazza, anime politiche che si scaldano, interpellanze al vetriolo. E, soprattutto, la sicurezza a fare da vera grande incognita in una situazione che si trascina ormai da anni. Il caso del Pacì Paciana è tornato sul tavolo della Giunta e dei capigruppo di centrodestra che mercoledì hanno partecipato a una riunione, lampo ma ad hoc. E la Lega va all'attacco chiedendo la svolta alla stessa maggioranza in cui siede con il Pdl: «Se non si può ripristinare la legalità in altro modo, si sgomberi».

La questione è annosa. Lamentele per i rumori e polemiche a parte, l'agibilità resta il tema cruciale: il centro sociale sta in uno stabile non a norma dopo che i lavori avviati dal Comune si sono conclusi parzialmente. Nel 2009, dopo il via a un'opera decisa dal centrodestra di Veneziani e attuata dal centrosinistra di Bruni da 650 mila euro, l'intervento non si è fermato una volta arrivato al capannone che è il cuore del Centro. «I ragazzi non hanno voluto spostarsi», dicono dal Comune. Cantiere su esterno e uffici, poi lo stop: con l'impresa è stato trovato un accordo e lo stop anticipato è costato circa 10 mila euro. Ora l'amministrazione resta responsabile per eventuali incidenti nello stabile occupato e per cui esiste una convenzione congelata. Tema, ovviamente, spinoso per il centrodestra. Adesso il dibattito si riapre dopo nuove proteste per i rumori e la Lega, con il segretario provinciale e assessore alla Sicurezza Cristian Invernizzi, è *tranchant* «Alla maggioranza l'ho detto, basta temporeggiare. Chiediamo al sindaco di interpellare anche il prefetto, perché lo spazio occupato abusivamente

ospita feste senza rispettare le più elementari regole di sicurezza». Pure il Pdl all'esterno della Giunta non le ha mandate a dire con il consigliere provinciale Matteo Oriani che ieri ha rincarato ora la dose: «Non si possono usare due pesi e due misure. I commercianti e gli esercenti se disturbano la quiete vengono controllati e sanzionati, il Pacì Paciana no». Ma dalle fila dello stesso Pdl il sindaco Franco Tentorio invita alla cautela: «La vicenda va affrontata con attenzione, senza

Hanno detto



Feste in spazi non in sicurezza. Va affrontato il problema e se serve si usi la linea dura

Cristian Invernizzi (Lega)



Dal Carroccio non ho avuto richieste ufficiali. Valuteremo se coinvolgere la prefettura

Franco Tentorio (Pdl)



Spazio comunale: sta ai proprietari decidere chiaramente quale strada intendono seguire

Camillo Andreana (Prefetto)



Siamo esasperati, abbiamo scritto a tutti senza aver risposta. Situazione ignorata

Massimo Mastromattei
 (sindaco di Lallio)

Il caso

Stabile pubblico e convenzione

1 Il Centro sociale Paci Paciana è in uno stabile comunale al 31 di via Grumello. Nel 2004 il Comune firma con i gestori una convenzione per l'uso, poi congelata dopo i danni del corteo del 12 febbraio 2005

Problemi d'agibilità e con il vicinato

2 Lo stabile non è a norma, i lavori decisi nel 2002 dal centrodestra e attuati nel 2006 dal centrosinistra restano parziali. Molte le lamentele dei cittadini per i rumori

Milano, Macao e la lettera dal Pdl

3 A Milano il sindaco Pisapia, di centrosinistra, ha fatto sgomberare il centro sociale Macao, improvvisato alla Torre Galfa. Un caso citato da Matteo Oriani (Pdl) in una lettera per sollecitare il centrodestra a Palafrizzoni



Discusso Il Paci Paciana è al 61/C di via Grumello, occupato dal 1997 (Agazzi/Fotogramma)

semplificazioni. Sgombero? Quando il Carroccio me lo chiederà ne discuteremo. Nel frattempo confermo: il tema del Paci Paciana è all'attenzione dei partiti». Mentre l'Udc sta raccogliendo firme, la Lista Bruni chiede conto delle azioni attuate dal centrodestra che, quando era all'opposizione,

Polemica

Il tema torna sul tavolo del Comune e provoca scintille
 Il nodo agibilità

sul tema aveva fatto fuoco e fiamme. «Stiamo esaminando a fondo la via da percorrere — ribadisce Tentorio —, se coinvolgere anche la prefettura. Ma al momento è prematuro dire come ci muoveremo». Poi, sul pressing taglia corto: «Questo tema non era nel programma elettorale». Ma il capo-

gruppo lumbard in Consiglio Alberto Ribolla ricorda: «Non vogliamo creare spaccature, decideremo insieme. Però la questione per noi è urgente». Il prefetto Camillo Andreana commenta: «Quello stabile è

comunale e deve decidere l'amministrazione. Ognuno si assuma le proprie responsabilità: non si può, quando fa comodo, tirare in ballo la questione di ordine pubblico. Una volta che loro avranno scelto cosa fare, se verremo interpellati, valuteremo». Il dibattito è a 360 gradi, con l'ex sindaco Roberto Bruni caustico: «A noi dicevano che non avevamo risolto la questione, loro invece, al di là degli slogan, in questi anni l'hanno proprio ignorata». Chi invece non ignora proprio nulla è Massimo Mastromattei, sindaco di Lallio con una civica: «I cittadini sono esasperati. Ho scritto al prefetto senza aver mai avuto risposta, incontrato il sindaco Franco Tentorio ormai due anni e mezzo fa.

Non dico che si debba sgomberare: la soluzione può essere trovare un nuovo spazio, a norma, insieme ai ragazzi. Certo va avviato un dialogo. Quello che, con noi, non sembra esserci».

Anna Gandolfi
 agandolfi@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA